

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI
SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE
POSSEDUTE**

(Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Art. 1 – commi 611-614)

**RELAZIONE SUI RISULTATI
CONSEGUITI**

Poggibonsi, marzo 2016
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI
SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE
(Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Art. 1 – commi 611-614)

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI

PREMESSA

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Art. 1 – commi 611-614 prevede, fra l'altro, che gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

I sindaci dovevano a tal fine definire ed approvare, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, andava trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Il Comune di Poggibonsi ha pubblicato sul proprio sito e inviato alla Corte dei Conti il piano prescritto dalla normativa sopra richiamata e approvato con deliberazione 99/2015.

Entro il 31 marzo 2016, gli stessi organi devono predisporre una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione

interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Con la presente relazione si sintetizzano i risultati realizzati.

ORGANISMI PARTECIPATI INTERESSATI DAL PIANO

Come precisato nella relazione tecnica a suo tempo allegata al piano, sono interessati dalla disposizione richiamata in oggetto le seguenti società:

N	NOME	% di partecipazione
1	A.P.E.A SRL	2,61
2	CENTRO SPERIMENTALE DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO	16,86
3	CONSORZIO TERRE CABLATE	8
4	INTESA SPA	8,06
5	MICROCREDITO DI SOLIDARIETÀ S.P.A.-	1,41
6	PUBLISERVIZI	1,94
7	SIENA AMBIENTE SPA	12,81
8	SIENA CASA SPA	11
9	TRAIN SPA	4,24

Per ciascuna delle nove società interessate vengono esposti, di seguito i risultati conseguiti rispetto alle linee d'azione declinate nei cinque criteri generali di razionalizzazione fissati dall'art. 1, comma 611, della Legge 190/2014.

Misure di carattere generale

- **COMPENSI** - Il Comune, come amministrazione pubblica socia, vigila, mediante la rilevazione semestrale e la pubblicazione sul proprio sito web, sulla diminuzione dei costi relativi agli organi amministrativi, già oggetto di precedenti interventi legislativi. In particolare, nelle società controllate dai comuni o dalle province il costo dei componenti del consiglio di amministrazione, parametrato al valore dell'indennità di carica del sindaco o del presidente della provincia, ha subito già la riduzione del 10% con la disposizione del d.l. 78/2010 articolo 6, comma 3. Poiché la misura dei compensi è stata oggetto di una ulteriore riduzione del 20% con il d.l. 90/2014 e s.m., il Comune verificherà che tale disposizione sia puntualmente applicata nelle società dalla stessa interessate, richiedendo in merito specifici riscontri.
- **PERDITE DI ESERCIZIO** - Non sussistono, nell'ambito dei soggetti elencati, le necessità di interventi del Comune di Poggibonsi a ripiano delle perdite di società. Il Comune di Poggibonsi esclude in ogni caso l'erogazione di contributi in conto esercizio a favore di società partecipate nell'arco di vigenza del presente piano.

RISULTATI CONSEGUITI: Il Comune di Poggibonsi non è intervenuto finanziariamente a favore di alcuna società partecipata; non ha dovuto costituire gli accantonamenti eventualmente previsti dall'art. 1, commi 550-562 dell' L. 147/2013. Per quanto concerne i risultati conseguiti nell'ultimo esercizio, Siena Casa S.p.A. ha chiuso il bilancio 2014 con una consistente perdita che, tuttavia, è stata interamente coperta con l'utilizzo di riserve e l'abbattimento del capitale sociale. La società ha altresì approvato un Piano Industriale e proceduto alla revisione del contratto di servizi con i comuni soci e proprietari degli immobili, al fine di recuperare l'equilibrio economico.

La prospettiva strategica: holding locale di partecipazioni

RISULTATI CONSEGUITI - *In relazione alla prospettiva di razionalizzazione mediante la costituzione di una holding delineata nel piano, Il comune di Poggibonsi sta valutando se procedere, con specifica Delibera di Consiglio Comunale ad approvare il processo operativo di trasformazione della Società Intesa S.p.A., partecipata dal Comune, in holding pubblica delle partecipazioni nelle Società di Servizi Pubblici Locali secondo le Linee guida del "Progetto Holding" approvate nella seduta del 26 giugno 2015 dall'Assemblea dei Soci di Intesa spa, di cui sono state date indicazioni al CdA di Intesa spa di procedere all'attuazione delle fasi 1 e 2 del citato "Progetto.*

La concretizzazione di tali decisioni è legata anche alle determinazioni degli altri comuni soci.

Per quanto riguarda le singole società, si riportano le azioni previste e si elencano i rispettivi risultati conseguiti.

APEA S.r.l.

Il Comune prevede tuttora il ricorso ad APEA spa per la prosecuzione delle attività di controllo obbligatorio sugli impianti termici, conseguendo sicuramente un'economia di scala rispetto ad una organizzazione autonoma dei propri servizi.

Va infatti ricordato che l'Amministrazione Provinciale di Siena era, fino a pochi mesi fa, l'Ente competente per i controlli degli impianti termici per tutti i Comuni della provincia, con esclusione del Comune di Siena in quanto unico comune con popolazione superiore ai 40.000 abitanti che ha provveduto. La Provincia ha incaricato APEA di svolgere tali attività.

La società inoltre forniva occasionalmente al Comune un supporto nella coprogettazione europea su specifiche tematiche.

Con la legge regionale 3 marzo 2015 n. 22 e successive modifiche si attua un programma di riordino delle funzioni esercitate dalle province e dalla città metropolitana di Firenze. Tale riordino è finalizzato alla riorganizzazione delle funzioni regionali e locali, al miglioramento delle prestazioni che le pubbliche amministrazioni erogano in favore dei cittadini e delle imprese, alla promozione della semplificazione dei processi decisionali, organizzativi e gestionali, in attuazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione e con l'obiettivo di perseguire l'efficienza e il miglioramento della produttività nella pubblica amministrazione.

In particolare, tale legge, prevede che siano oggetto di trasferimento alla Regione alcune funzioni esercitate dalle province, e tra le altre, si fa riferimento anche a quelle in materia di energia e ambiente.

A tal proposito, l'organo amministrativo di APEA ha predisposto un progetto di scissione in applicazione della legge sopra citata, con tale scissione si ottiene la costituzione di un soggetto giuridico, Terre di Siena, che opera esclusivamente nelle aree di attività relative allo sviluppo del territorio; mentre APEA continua ad operare nel settore dell'energia e dell'ambiente, e viene assoggettata al controllo e alla gestione della Regione.

	CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE EX L.190/2014	Azioni previste dal piano di razionalizzazione	Risultati conseguiti
A	Eliminazione partecipazioni non indispensabili	<i>La partecipazione del Comune al capitale di APEA è motivata nella relazione tecnica</i>	Il Comune di Poggibonsi è attualmente impegnato nella decisione sul mantenimento o dismissione di ciascuna delle due partecipate risultanti dalla scissione, soprattutto in relazione alle iniziative che adotterà a breve la Regione Toscana e all'entrata in vigore dello schema del D.Lgs già approvato dal Consiglio dei Ministri nel gennaio scorso.
B	Soppressione società con n° amm.ri superiori ai dipendenti	<i>La società è in linea con il parametro</i>	=
C	Eliminazione partecipazioni in società con attività analoghe/similari a quelle svolte da altre partecipate o enti strumentali	<i>Non necessario</i>	=
D	aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	<i>La società non gestisce servizi pubblici locali</i>	=
E	contenimento costi funzionamento, anche con riorganizz. organi amministrativi/di controllo e strutture aziendali e con riduzione delle relative remunerazioni	<i>Vigilanza del comune in qualità di socio (vedi misure di carattere generale)</i>	Sul sito istituzionale di APEA trovano adeguata pubblicità sia i compensi dei componenti l'organo di indirizzo politico-amministrativo, sia le singole situazioni reddituali e patrimoniali, inoltre periodicamente la società invia al comune le relative comunicazioni.

Centro sperimentale del mobile e dell'arredamento

RISPARMI DA CONSEGUIRE – la società non comporta alcun onere per il Comune ed anzi lo affianca in quanto centro servizio a sostegno del rilancio del settore del mobile e

del sistema interni, operante attraverso una progettualità condivisa e costruita insieme tra aziende, enti e università.

Il Centro Sperimentale del Mobile, opera con imprese del mobile di tutta la Toscana agendo sui bandi europei e regionali, in collaborazione con tutte le Università della Toscana, con le associazioni di categoria, con Toscana Promozione, Artex ecc, in qualità di segreteria del Polo di Competenza del Sistema Interni "Cento". Offre servizi avanzati e qualificati alle imprese in relazione ad aspetti strategici per la competitività delle imprese, operando in tre filoni di attività principali: promozione e internazionalizzazione, innovazione e formazione.

	CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE EX L.190/2014	Azioni previste dal piano di razionalizzazione	
A	Eliminazione partecipazioni non indispensabili	<i>La partecipazione del Comune al capitale di CSM è motivata nella relazione tecnica</i>	====
B	Soppressione società con n° amm.ri superiori ai dipendenti	<i>La società presenta un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti ma vista l'esiguità dei compensi erogati si può ritenere in linea con il parametro</i>	=
C	Eliminazione partecipazioni in società con attività analoghe/similari a quelle svolte da altre partecipate o enti strumentali	<i>Non necessario (la sovrapposizione di attività con APEA è solo teorica)</i>	=
D	aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	<i>La società non gestisce servizi pubblici locali</i>	=
E	contenimento costi funzionamento, anche con riorganizz. organi amministrativi/di controllo e strutture aziendali e con riduzione delle relative remunerazioni	<i>Vigilanza del comune in qualità di socio (vedi misure di carattere generale) e adozione di direttive volte a ridurre il numero degli amministratori</i>	Si ribadisce l'indirizzo. I compensi dell'organo di indirizzo politico-amministrativo trovano adeguata pubblicità nel sito istituzionale del Comune di Poggibonsi.

Consorzio Terrecablate

Il Consorzio si è qualificato da un lato come realizzatore delle infrastrutture nella provincia, dall'altro come fornitore di servizi strumentali alle Amministrazioni.

	CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE EX L.190/2014	Azioni previste dal piano di razionalizzazione	
A	Eliminazione partecipazioni non indispensabili	<i>La partecipazione del Comune al capitale è</i>	=

		<i>motivata nella relazione tecnica</i>	
B	Soppressione società con n° amm.ri superiori ai dipendenti	<i>In linea con il parametro</i>	=
C	Eliminazione partecipazioni in società con attività analoghe/similari a quelle svolte da altre partecipate o enti strumentali	<i>Non ricorre il caso</i>	=
D	aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	<i>Non ricorre la fattispecie</i>	=
E	contenimento costi funzionamento, anche con riorganizz. organi amministrativi/di controllo e strutture aziendali e con riduzione delle relative remunerazioni	<i>Vigilanza del comune (vedi misure di carattere generale)</i>	=

Intesa S.p.A.

Oggi Intesa è una SpA a capitale interamente pubblico, che comprende 49 Comuni soci delle province di Siena, Arezzo e Grosseto. La società intende svolgere le funzioni di "polo di eccellenza" aggregante di un sistema territorio competitivo su area vasta attraverso una strategia imperniata sullo sviluppo delle potenzialità dei clienti e del territorio verso nuovi servizi e sulla costruzione di un sistema di alleanze che permetta di coniugare estensione territoriale e clienti serviti.

	CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE EX L.190/2014	Azioni previste dal piano di razionalizzazione	Risultati conseguiti
A	Eliminazione partecipazioni non indispensabili	<i>In relazione agli interventi di razionalizzazione allo studio, si veda il paragrafo precedente: "Una possibile prospettiva strategica: la holding locale di partecipazioni".</i>	Come detto nella premessa a cui si rimanda, questo Ente sta valutando l'opportunità di approvare il progetto di holding di partecipazioni pervenuto al comune nel mese di dicembre 2015
B	Soppressione società con n° amm.ri superiori ai dipendenti	<i>La società, seppure abbia un solo dipendente, è da ritenersi sostanzialmente in linea con il parametro, avvalendosi ampiamente del personale del gruppo Estra</i>	=
C	Eliminazione partecipazioni in società con attività	<i>Non necessario</i>	=

	analoghe/similari a quelle svolte da altre partecipate o enti strumentali		
D	aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	<i>La società è già fra i tre soci fondatori di Estra, a cui ha apportato un importante ramo di azienda e di cui detiene il 28%; Estra, divenuto uno dei principali player nazionali, opera prevalentemente nel campo della distribuzione del gas naturale</i>	Il processo di costituzione della holding attualmente in fase di studio si pone in coerenza con l'indirizzo evidenziato
E	contenimento costi funzionamento, anche con riorganizz. organi amministrativi/di controllo e strutture aziendali e con riduzione delle relative remunerazioni	<i>Vigilanza del comune in qualità di socio (vedi misure di carattere generale)</i>	I compensi dell'organo di indirizzo politico-amministrativo trovano adeguata pubblicità nel sito istituzionale di Intesa S.p.A. e del Comune di Poggibonsi; Inoltre periodicamente la società invia al comune le relative comunicazioni

Microcredito di solidarietà S.p.A.

RISPARMI DA CONSEGUIRE – la società non comporta alcun onere per il Comune ed anzi affianca, con gli strumenti creditizi che mette a disposizione, l'azione dei servizi sociali comunali ampliando la possibilità di intervento a favore delle situazioni personali e familiari di indigenza o grave difficoltà finanziaria temporanea. Nel 2015 è stata deliberata l'iscrizione all'art. 111 TUB per l'erogazione di prestiti sociali anche ad aziende. La sua funzione è particolarmente importante nelle fasi recessive del ciclo economico, come quella recentemente attraversata dal Paese e dalla nostra provincia. Va sottolineata la sostanziale impossibilità di ridurre i compensi, poiché sia gli amministratori che il personale opera a titolo gratuito nei confronti della società.

	CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE EX L.190/2014	Azioni previste dal piano di razionalizzazione	Risultati conseguiti
A	Eliminazione partecipazioni non indispensabili	<i>Non necessarie - la società affianca l'azione dei servizi sociali comunali, ampliando la possibilità di intervento economico a favore delle situazioni personali e familiari di indigenza o grave difficoltà temporanea</i>	=
B	Soppressione società con n° amm.ri superiori ai dipendenti	<i>La società, seppure non abbia dipendenti diretti, è da</i>	=

		<i>ritenersi sostanzialmente in linea con il parametro, poiché sia gli amministratori che il personale opera a titolo gratuito nei confronti della società stessa</i>	
C	Eliminazione partecipazioni in società con attività analoghe/similari a quelle svolte da altre partecipate o enti strumentali	<i>Non ricorre la fattispecie</i>	=
D	aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	<i>Non ricorre la fattispecie</i>	=
E	contenimento costi funzionamento, anche con riorganizz. organi amministrativi/di controllo e strutture aziendali e con riduzione delle relative remunerazioni	<i>Vigilanza del comune in qualità di socio (vedi misure di carattere generale)</i>	Non è previsto nessun compenso per i componenti del CdA

Publiservizi S.p.A.

Questa Holding rappresenta il riferimento unico e diretto di 35 Comuni di un'ampia area territoriale per l'erogazione ai loro cittadini di servizi concernenti la fornitura di acqua, gas ed igiene ambientale, senza partecipazione di soggetti privati al suo capitale. Costituisce anche e soprattutto un'area di confronto e composizione di interessi territoriali diffusi su più province relativi ai sopra specificati servizi pubblici, interessi da trasferire poi agli organi decisionali delle società di scopo che li gestiscono.

La moltitudine di partecipazioni nel portafoglio di PUBLISERVIZI potrebbe essere classificata secondo due distinte direttrici: • una prima, per rilevanza, derivante dalla importanza in termini di servizio pubblico assolto da parte delle società partecipate; • una seconda, per strumentalità, ovvero per quanto le società partecipate esprimono carattere essenziale nello sviluppo degli interessi dei 35 Comuni soci. In buona sostanza, le medesime attività (dunque partecipazioni) rivestono per i Comuni soci i caratteri di elevata rilevanza pubblica del servizio offerto e di imprescindibile strumentalità per la attività amministrativa stessa dei Comuni ed il riferimento è sempre alle partecipazioni nelle società di scopo conferitarie delle gestioni dei servizi pubblici acqua, gas ed igiene ambientale.

	CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE EX L.190/2014	<i>Azioni previste dal piano di razionalizzazione</i>	<i>Risultati conseguiti</i>
A	Eliminazione partecipazioni non indispensabili	Fin dall'ottobre 2013, l'assemblea dei soci ha provveduto alla nomina di un CDA cui è stato dato mandato di definire linee guida per un progetto operativo finalizzato alla definizione di un nuovo assetto societario. Nel corso del 2014 il cda ha proceduto	=

		<p>alla dismissione per quelle società partecipate che hanno attività di minor impatto sui cittadini ed in particolare le società controllate/collegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ti forma s.c.a r.l. • Agescon srl • Publicogen Toscana srl <p><i>Si ritiene di continuare lo studio di ulteriori ipotesi di dismissione</i></p>	
B	Soppressione società con n° amm.ri superiori ai dipendenti	<i>In linea con il parametro</i>	=
C	Eliminazione partecipazioni in società con attività analoghe/similari a quelle svolte da altre partecipate o enti strumentali	<i>Non ricorre la fattispecie</i>	=
D	aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	Non ricorre la fattispecie	=
E	contenimento costi funzionamento, anche con riorganizz. organi amministrativi/di controllo e strutture aziendali e con riduzione delle relative remunerazioni	<i>Vigilanza del comune in qualità di socio (vedi misure di carattere generale)</i>	I compensi dell'organo di indirizzo politico-amministrativo trovano adeguata pubblicità nel sito istituzionale di Publiservizi S.p.A. e del Comune di Poggibonsi; inoltre, periodicamente la società invia al comune le relative comunicazioni

Siena Ambiente S.p.A.

Sienambiente è attualmente una società a capitale misto pubblico-privato che opera nel ciclo integrato dei rifiuti gestendo impianti di selezione, valorizzazione, compostaggio e recupero di energia da rifiuti. E' inoltre attiva, direttamente o attraverso numerose partnership, nell'ambito della *green economy*, nel settore delle energie rinnovabili e nella produzione di energia da fonti rinnovabili e non convenzionali.

Dopo 25 anni di attività, un percorso di continui investimenti e di graduale crescita, è un'azienda dotata di un ricco patrimonio di conoscenze e di capacità tecniche nei settori dei rifiuti, dell'energia e dei servizi ambientali.

L'evoluzione di Sienaambiente dell'ultimo decennio si è inoltre concretizzata nel progressivo consolidarsi delle attività connesse alla *green economy* e al riciclo, nel potenziamento delle attività legate alle energie rinnovabili e nella partecipazione con una quota del 23,79% nella compagine societaria di Sei Toscana, il gestore unico del servizio integrato dei rifiuti urbani nei 106 Comuni della Toscana Sud il quale si configura come una delle principali aziende del settore su scala nazionale.

	CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE EX L.190/2014	Azioni previste dal piano di razionalizzazione	Risultati conseguiti
A	Eliminazione partecipazioni non indispensabili	<i>In relazione agli interventi di razionalizzazione allo studio, si veda il paragrafo precedente: "Una possibile prospettiva strategica: la holding locale di partecipazioni".</i>	L'aggregazione in holding di Siena Ambiente S.p.A. è al momento considerata un'ipotesi di prospettiva
B	Soppressione società con n° amm.ri superiori ai dipendenti	<i>In linea con il parametro</i>	=
C	Eliminazione partecipazioni in società con attività analoghe/similari a quelle svolte da altre partecipate o enti strumentali	<i>Non ricorre la fattispecie</i>	=
D	aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	<i>La società (già partecipa attualmente con la quota del 23,79%) nella compagine societaria di Sei Toscana, il gestore unico del servizio integrato dei rifiuti urbani nei 103 Comuni della Toscana Sud, a copertura dell'intero Ambito Ottimale definito dalla Regione Toscana</i>	=
E	contenimento costi funzionamento, anche con riorganizz. organi amministrativi/di controllo e strutture aziendali e con riduzione delle relative remunerazioni	<i>Vigilanza del comune in qualità di socio (vedi misure di carattere generale)</i>	I compensi degli amministratori sono stati deliberati il 20/12/2013 e nel sito internet, nella sezione relativa all'organizzazione, trovano adeguata pubblicità anche altre informazioni come le situazioni reddituali e patrimoniali e i curriculum vitae

Siena Casa S.p.A.

La società, operatore nel campo dell'edilizia residenziale pubblica ai sensi della Legge Regionale 77/98, ha affrontato un crescente problema di crediti insoluti; ciò ha reso

verosimilmente necessario la messa a punto di un piano aziendale, con nuovo contratto di servizio, predisposto da parte degli organi recentemente nominati, con l'intento di salvaguardare nel contempo la funzione sociale svolta e gli equilibri economico-finanziari di medio periodo.

	CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE EX L.190/2014	Azioni previste dal piano di razionalizzazione	Risultati conseguiti
A	Eliminazione partecipazioni non indispensabili	<i>Siena Casa svolge funzioni istituzionali in osservanza alla di riforma L.R. n° 77/98, in virtù della quale si è proceduto allo scioglimento di tutte le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale della Regione (A.T.E.R.)</i>	Non ricorre la fattispecie
B	Soppressione società con n° amm.ri superiori ai dipendenti	<i>In linea con il parametro</i>	=
C	Eliminazione partecipazioni in società con attività analoghe/similari a quelle svolte da altre partecipate o enti strumentali	<i>Non ricorre la fattispecie</i>	=
D	aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	<i>La società ha capitale interamente pubblico (soci sono tutti i 36 Comuni della Provincia di Siena) e opera già dalla sua nascita sul livello ottimale d'esercizio (L.O.D.E.) previsto dalla Regione Toscana</i>	=
E	contenimento costi funzionamento, anche con riorganizz. organi amministrativi/di controllo e strutture aziendali e con riduzione delle relative remunerazioni	<i>Vigilanza del comune in qualità di socio (vedi misure di carattere generale)</i> <i>Collaborazione del Comune alla messa a punto di un piano aziendale, con nuova ipotesi di contratto di servizio</i>	Il Consiglio Comunale di Poggibonsi con deliberazione CC/83/2016 ha approvato il nuovo contratto di servizio così come la maggioranza dei comuni enti soci; l'assemblea ordinaria della società del 03/11/2015 ha in proposito approvato il nuovo contratto di servizi ed il Piano Industriale

			2016/2018. I compensi degli amministratori sono adeguatamente pubblicizzati sul sito internet di Siena Casa S.p.A.
--	--	--	---

Tra. In S.p.A.

La Società a capitale pubblico-privato, costituita nel 2000, si occupa attualmente degli asset patrimoniali a supporto del Trasporto Pubblico Locale ed in particolare gestisce il patrimonio immobiliare (depositi ed officine) e la partecipazione in TIEMME S.p.A.

Dal 1 agosto 2010 infatti, la gestione diretta del trasporto pubblico urbano, extraurbano e noleggio autobus con conducente è svolta dalla partecipata TIEMME e non più direttamente da TRA.IN S.p.A.; pertanto Tra.In S.p.A. continua ad avere un ruolo importante nella gestione del TPL, seppur in parte nella forma di partecipazione "indiretta". La società segue con attenzione gli sviluppi della gara regionale per il TPL urbano ed extraurbano a seguito dell'aggiudicazione definitiva.

	CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE EX L.190/2014	Azioni previste dal piano di razionalizzazione	Risultati conseguiti
A	Eliminazione partecipazioni non indispensabili	<i>In relazione agli interventi di razionalizzazione allo studio, si veda il paragrafo precedente: "Una possibile prospettiva strategica: la holding locale di partecipazioni".</i>	Le azioni da compiere da parte della società dipendono fortemente dagli esiti della gara regionale per il TPL, recentemente oggetto di aggiudicazione definitiva ad un concorrente di cui TRAIN non detiene neppure indirettamente partecipazioni.

B	Soppressione società con n° amm.ri superiori ai dipendenti	<i>La società, seppure non abbia più dipendenti, è da ritenersi sostanzialmente in linea con il parametro, avvalendosi del personale della partecipata TIEMME mediante contratto di service</i>	=
C	Eliminazione partecipazioni in società con attività analoghe/similari a quelle svolte da altre partecipate o enti strumentali	<i>Non ricorre la fattispecie</i>	=
D	aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	<i>La società già partecipa con la quota del 36,72% nella compagine societaria 1.2.11.1 TIEMME S.p.a. - Toscana Mobilità, che gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nelle vasto ambito delle province di Arezzo, Grosseto e Siena e nel comprensorio di Piombino (LI). Inoltre fa parte di un R.T.I. concorrente alla gara sul bacino regionale attualmente in corso di svolgimento, con prospettiva di ulteriore aggregazione in caso di successo</i>	Vedi punto A
E	contenimento costi funzionamento, anche con riorganizz. organi amministrativi/di controllo e strutture aziendali e con riduzione delle relative remunerazioni	<i>Vigilanza del comune in qualità di socio (vedi misure di carattere generale)</i>	Sul sito istituzionale della TRAIN trovano adeguata pubblicità sia i compensi degli amministratori, sia le singole situazioni reddituali e patrimoniali.

IL SINDACO
(Bussagli David)



Siena, 31.03.2016